

L'INTERVISTA / **STEFANIA PRESTIGIACOMO**

# «È una nuova tecnologia che all'estero ci invidiano»

■ È estremamente determinata. Ha lanciato una sfida importante contro chi muove miliardi di euro sottobanco. E darà fastidio a molti trafficanti di rifiuti speciali. Ma è anche ministro dell'Ambiente. E Dio solo sa quanti danni provocano alle falde acquifere e al territorio i rifiuti tossici disseminati nella notte da delinquenti senza scrupoli. Così Stefania Prestigiacomo ha messo in piedi il Sistri, un sistema di controllo di tutti i rifiuti speciali che si muovono sul nostro territorio. «Il tema della gestione dei rifiuti riguarda la tutela dell'ambiente e la difesa della legalità - dice -. Questo vale soprattutto per i rifiuti pericolosi, spesso oggetto di lucrosi traffici da parte delle organizzazioni criminali, che causano gravi danni al territorio e possono mettere in pericolo la salute pubblica».

**Ministro, non ha paura?**

«Non ho paura. Ieri ho inaugurato la raccolta differenziata a Palermo, una città dove qualche tempo fa bruciavano la spazzatura per strada. Lavoriamo sodo e sfidiamo l'ecomafia».

**Ma questo programma di tracciabilità dei rifiuti darà molto fastidio.**

«Ci sono molte resistenze alla novità. Però bisognava partire. Lo scorso governo ci aveva tentato e ha lasciato solo carte inutili. Mi sento orgogliosa del nostro lavoro. Questa tecnologia ce la invidiano anche all'estero. Anche Bruxelles vuole saperne di più e sarà lieta di illustrare la nostra iniziativa ai partner europei».

**Me la spiega in due parole?**

«Le aziende immetteranno i dati dei

rifiuti su una chiavetta Usb fornita dal Sistri. Quando i camion caricheranno i rifiuti saranno seguiti elettronicamente. Su ogni mezzo sarà montata una scatola nera che permetterà di seguire il percorso minuto per minuto. Una volta in discarica, le operazioni di carico e scarico saranno monitorate da telecamere».

**E chi controllerà i viaggi della spazzatura?**

«Il sistema è affidato al Noe, il nucleo ecologico dei carabinieri».

**Quanto è costato il tutto?**

«Il sistema si autofinanzia, c'è un costo pagato dalle imprese che non è paragonabile alle spese sostenute fino a oggi».

**Dunque chi ci rimette è la criminalità organizzata?**

«C'è una forte presenza della malavita nello smaltimento dei rifiuti speciali, che rappresentano l'85% di tutti i rifiuti prodotti in Italia. Per anni non si è riusciti a contrastare l'ecomafia».

**Perché?**

«Il sistema cartaceo finora utilizzato è facilmente aggirabile. E come governo centrale riusciamo a leggere i dati sul territorio dopo due anni. Un tempo infinito».

**Il nuovo sistema piace alle imprese?**

«È stato accolto con grande favore. Certo, c'è qualcuno cui non piace che si metta in chiaro quello che accade nella movimentazione dei rifiuti. E c'è chi reagisce negativamente all'idea di essere costantemente monitorato. Però lo considero uno stimolo in più per andare avanti. La tracciabilità dei rifiuti è essen-

ziale».

**Cosa succederà in Campania con queste nuove restrizioni?**

«Lì andremo oltre. Ed estenderemo i controlli anche per i rifiuti urbani. Sarà una sperimentazione che coinvolgerà anche le aziende municipalizzate. Se funzionerà la estenderemo in Sicilia e in Calabria».

**Il sistema potrà eliminare alla radice tutti i traffici illeciti?**

«No, perché le discariche abusive continueranno a esistere. Però i controlli daranno un po' di respiro alle forze dell'ordine che potranno concentrarsi su quello che sfugge al sistema e su chi occulta i rifiuti tossici».

**Qual è il loro giro di affari?**

«Il traffico dei rifiuti è molto remunerativo. Si parla di 20 miliardi di euro. E il Sistri sarà un duro colpo per le organizzazioni criminali. Ma noi non arretrremo».

**E se vi spaccano le telecamere nelle discariche?**

«Le ripristineremo. Indietro non si torna».

**Alle aziende che non collaborano cosa succederà?**

«Ora le abbiamo informate. Più avanti saranno previste sanzioni amministrative e penali per chi non si adegua. Però molte aziende sono contente perché questo sistema sostituisce procedure obsolete, inefficienti e onerose».

**Chi avrà accesso ai dati sui rifiuti?**

«Esiste un centro a Roma che custodisce questi dati. Ed è protetto da segreto di Stato».

ECus

**Multe**  
**Previste**  
**sanzioni**  
**per chi**  
**non si adegua**

**Obiettivo**  
**A rimetterci**  
**sarà**  
**soprattutto**  
**la malavita**

